



CIA: POSIZIONI INACCETTABILI SCALDIAMO I MOTORI !!!

In data odierna, si è interrotto il percorso portato avanti con responsabilità dalle scriventi segreterie, al fine di giungere in tempi brevi al rinnovo del C.I.A..

All'apertura dei lavori, l'azienda aveva manifestato altrettanta disponibilità, a cui purtroppo non sono seguite risposte adeguate.

Infatti la delegazione aziendale ha rassegnato, dopo diversi incontri, la seguente posizione:

- **premio aziendale**, modifica degli indicatori che di fatto porta ad un ridimensionamento dell'importo;
- **ticket**, aumento di 0,50€e nessuna apertura per i part-time;
- **polizza sanitaria**, viene proposto un aumento di 10€rispetto all'importo attuale;
- **assegno di preposizione per i direttori**, una proposta articolata che prevede una classificazione delle filiali in sette fasce, seguendo i criteri del prodotto bancario lordo, sia in valore assoluto che rispetto al numero degli addetti e il numero delle filiali coordinate; nonché un contributo che riguarda i preposti dalle agenzie da 3 addetti fino al microsportello;
- **percorsi di sviluppo professionale** riconoscimento delle seguenti figure: vice direttore di filiale, operatore di servizi, addetto alla assistenza utenti, addetto servizi esecutivi finanza titoli, addetto servizi esecutivi finanza estero, specialista di mercato, assistente crediti in Area. Disponibilità a esaminare un percorso di sviluppo professionale per i responsabili dei microsportello e dei mono e biaddetto; e inoltre a trovare una risposta per i Direttori di filiale dentro la procedura dei Quadri Direttivi;
- **provvidenze per il personale** (borse di studio, vacanze estive etc.), una proposta di aumento del 10%;
- **Rifiuto di negoziare rispetto a** rivalutazione dell'assegno di grado, premio per i 35 anni di servizio, rivalutazione indennità chilometrica.
- **Nessuna apertura su soluzioni innovative rispetto alla salute e sicurezza e alla formazione**;
- **Nessuna possibilità di discutere su soluzioni rispetto all'apprendistato professionalizzante**;

Per quanto riguarda le figure professionali individuate dalle OO.SS. si registra l'indisponibilità aziendale a considerare le innovazioni che il mutato quadro organizzativo ha portato.

Inoltre la richiesta sindacale di adottare criteri oggettivi e trasparenti (esempio la griglia) per la valutazione delle varie posizioni di lavoro trova una generica disponibilità della controparte purché fuori dal Contratto Integrativo.

Da tutto ciò emerge una posizione aziendale che non solo ignora il valore aggiunto dato da tutti noi alla mutata situazione economica aziendale, più volte sbandierata dai massimi vertici, ma tende addirittura a "impoverire" i lavoratori del Banco di Sardegna.

Abbiamo di fronte una linea negoziale che non vede il Contratto Integrativo come fattore di investimento ma solo in termini di costo aziendale da non far crescere, semmai diminuire.

Le posizioni aziendali sono inaccettabili!

La nostra insoddisfazione è tale da impedire un proseguo delle trattative, anzi le scriventi segreterie ritengono di iniziare ad attivare le procedure di mobilitazione e valutare qualunque iniziativa che possa portare all'esterno, anche presso chi indirizza le politiche del personale, il profondo dissenso su questi temi.

Sassari, 21.11.2006

**Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna S.p.A.
Dircredito – Fabi - Falcri - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil – Ugl Credito - Uilca**